

## **Riesame della direttiva "Informazione e consultazione dei lavoratori"**

La direttiva 2002/14/CE istituisce un quadro generale relativo all'informazione e alla consultazione dei lavoratori nella Comunità europea. La direttiva consolida il principio dell'informazione e della consultazione dei lavoratori in complementarità con altre direttive comunitarie in questo ambito colmando una serie di lacune presenti nelle legislazioni e nelle prassi nazionali. Essa svolge pertanto un ruolo di primo piano nella promozione del dialogo sociale e di relazioni di fiducia a livello di imprese e stabilimenti, indispensabile per garantire un ambiente di lavoro favorevole all'innovazione, all'anticipazione e all'adattamento nell'interesse dei datori di lavoro così come dei lavoratori.

A tale fine la direttiva stabilisce prescrizioni minime riguardo ai principi, alle definizioni e alle modalità dell'informazione e della consultazione dei lavoratori a livello di impresa. Data la varietà delle situazioni e delle prassi nazionali in tema di relazioni industriali nell'Unione europea, gli Stati membri godono di un ampio margine di flessibilità nell'attuazione dei concetti di base della direttiva (quali "rappresentanti dei lavoratori", "datore di lavoro", "lavoratori", ecc.) e delle modalità di informazione e consultazione. A tale riguardo la direttiva riconosce pienamente il ruolo primario svolto dalle parti sociali.